

A che punto
siamo ?
Wie weit sind wir?

Miscellanea di News e informazioni dal territorio Ein Potpourri aus News und Informationen

Tutte le informazioni sono scaricabili in modo completo dal sito www.interreg-italiasvizzera.it

Alle Informationen können von der Web-Site www.interreg-italiasvizzera.it vollständig herunter geladen werden.

dall'Europa ~ aus Europa

Libreria on line dei Programmi INTERREG III A, B e C

E' stata creata sul sito internet del Programma INTERACT la prima libreria dei documenti dei Programmi INTERREG IIIA, B e C al fine di supportare gli organi di gestione e gli altri enti coinvolti nell'attuazione dei programmi facilitando lo scambio di esperienze e la diffusione di buone prassi. Sono disponibili all'indirizzo <http://www.interact-eu.net/4107/0/0/839964> i PIC, i Complementi di Programmazione, le Valutazioni intermedie, i Partnership Agreement e le linee guida per i controlli.

Online-Bibliothek der Programme INTERREG III A, B und C

Auf der Internet-Site des Programms INTERACT wurde die erste Sammlung der Dokumente der Programme INTERREG IIIA, B und C eingerichtet. Durch diese Initiative sollen die Verwaltungsorgane und die andern an der Umsetzung der Programme beteiligten Einrichtungen unterstützt werden, indem der Erfahrungsaustausch gefördert und die gute Praktiken verbreitet werden. Auf der Web-Site <http://www.interact-eu.net/4107/0/0/839964> finden Sie die Programme der Gemeinschaftsinitiative, die Ergänzungen zur Programmplanung, die Halbezeitbewertungen, die Partnership Agreements und die Leitlinien für die Kontrollen.

dall'Italia ~ aus Italien

Dossier sul processo di definizione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007- 2013

Il documento, redatto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze unitamente alle linee guida adottate nello scorso mese di febbraio dall'intesa Stato-Regioni-Enti locali, accompagnerà la discussione e il confronto sulle opzioni strategiche fino alla fine dell'anno. Successivamente, ed entro il mese di marzo 2006, si passerà alla stesura del QSN.

Dossier über das Verfahren zur Ausarbeitung des „Einzelstaatlichen Strategischen Rahmenplans“ 2007-2013

Das von der Abteilung für Entwicklungspolitiken des Wirtschafts- und Finanzministeriums ausgearbeitete Dokument wird zusammen mit den Leitlinien, die im letzten Februar im Abkommen zwischen Staat, Regionen und lokalen Körperschaften verabschiedet wurden, die Diskussionen und die Auseinandersetzung über die strategischen Optionen bis zum Ende des Jahres begleiten. Im Anschluss daran wird innerhalb März 2006 der Einzelstaatliche Strategische Rahmenplan erstellt.

Verso una strategia unitaria per la montagna

Nel corso dell'ultima riunione della Commissione Politica della Montagna della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome è stata decisa la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico con UNCEM e il Gruppo interparlamentare Amici della Montagna al fine di analizzare lo stato del Fondo Nazionale per la Montagna e di seguire con particolare attenzione l'evoluzione della Legge sulla Montagna, anche alla luce delle novità intervenute tanto nel quadro europeo quanto nel nostro ordinamento costituzionale. Nuovi confronti sul tema della Montagna sono previsti a ottobre presso la Commissione europea e, nel mese di dicembre, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

Auf dem Weg zu einer einheitlichen Strategie für Berggebiete

Im Laufe des letzten Treffens der Kommission für Bergpolitik der Präsidenten der Regionen und Autonomen Provinzen wurde beschlossen, eine technische Arbeitsgruppe mit UNCEM und der übergreifenden Gruppe Amici della Montagna zu gründen, um den aktuellen Zustand des gesamtstaatlichen Fonds für die Gebirge zu analysieren. Auch soll diese Arbeitsgruppe angesichts der sowohl auf gemeinschaftlicher Ebene als auch innerhalb der italienischen Verfassung eingeführten Neuerungen die Entstehung des Gesetzes über die Berge mit besonderer Aufmerksamkeit mitverfolgen. Neue Gespräche zum Thema der Berge sind für Oktober in der Europäischen Kommission vorgesehen und im Monat Dezember anlässlich des internationalen Tags der Berge.

dalla Svizzera ~ aus der Schweiz

Nuova Politica Regionale: il Consiglio federale decide le prossime tappe

Il Consiglio federale invierà a novembre al Parlamento il proprio parere sulla Nuova Politica Regionale raccomandando che la partecipazione svizzera alla cooperazione territoriale europea avvenga sotto l'egida di quanto previsto dalla legge federale sulla politica regionale. Facendo tesoro dei fruttuosi risultati dell'esperienza INTERREG III 2000-2006 l'intento è quello di proseguire nel prossimo periodo di programmazione 2007-2013 nella realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale., anche indipendentemente dagli strumenti esistenti a livello europeo.

Neue Regionalpolitik: Der Bundesrat legt die nächsten Etappen fest

Der Bundesrat wird im November dem Parlament die eigene Stellungnahme zur neuen Regionalpolitik übermitteln und darin empfehlen, dass die Schweizer Beteiligung an der europäischen territorialen Zusammenarbeit gemäß den Vorgaben des Bundesgesetzes über die Regionalpolitik ausgerichtet wird. Mit Bezug auf die positiven Ergebnisse der im Rahmen des Programms INTERREG III 2000-2006 gesammelten Erfahrungen will man in der nächsten Programmplanungsperiode 2007-2013 mit der Realisierung von transnationalen Kooperationsprojekten fortfahren, auch unabhängig von den auf europäischer Ebene bestehenden Instrumenten.

Workshop sul Programma INTERREG IIIB

Il prossimo 4 novembre si terrà a Berna un workshop dedicato al Programma INTERREG IIIB e destinato a tracciare un bilancio della partecipazione ad esso della Svizzera. E' comunque possibile affermare già ora che i partner elvetici, a fronte di un investimento relativamente modesto, hanno avuto modo di integrarsi bene in questa forma di cooperazione transnazionale partecipando ad almeno 45 progetti, alcuni dei quali verranno presentati in occasione del seminario.

Workshop über das Programm INTERREG IIIB

Am kommenden 4. November findet in Bern ein Workshop über das Programm INTERREG IIIB statt, bei dem eine Bilanz über die Teilnahme der Schweiz an diesem Programm gezogen werden soll. Bereits jetzt kann behauptet werden, dass es den Schweizer Partnern gelungen ist, sich bei einer relativ bescheidenen Investition gut in diese Form der transnationalen Zusammenarbeit einzubringen, indem sie an mindestens 45 Projekten teilgenommen haben. Einige davon werden anlässlich des Seminars vorgestellt.

dalla Lombardia ~ aus der Lombardei

Terzo bando PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera 2000-2006

E' scaduto il 10 ottobre il terzo ed ultimo bando del PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 relativo alla Misura 1.3 "Sviluppo integrato del turismo" e approvato in data 4 agosto 2005 dalla Giunta regionale (BURL S.O. n. 32 del 8 agosto 2005). Le risorse disponibili, che attualmente ammontano a circa € 1.280.000 ma potrebbero aumentare laddove altre si rendessero disponibili, consentiranno alla Regione Lombardia di attivare uno o più progetti tramite procedura a regia regionale.

Dritte Ausschreibung der Gemeinschaftsinitiative INTERREG IIIA Italien-Schweiz 2000-2006

Am 10. Oktober ist die letzte und dritte Aufforderung zur Einreichung von Projektvorschlägen der Gemeinschaftsinitiative INTERREG IIIA Italien-Schweiz 2000-2006 mit Bezug auf die Maßnahme 1.3 über die "Integrierte Entwicklung des Tourismus" abgelaufen, die am 4. August 2005 vom Regionalausschuss genehmigt worden war (Amtsblatt der Region Lombardei, ordentliches Beiblatt Nr. 32 vom 8. August 2005). Mit den verfügbaren Ressourcen, die sich auf etwa 1.280.000 Euro belaufen, aber auch aufgestockt werden könnten, wenn weitere Gelder verfügbar werden, kann die Region Lombardei ein oder mehrere Projekte als Eigenregieprojekte durchführen.

IREALP presente al seminario del progetto INTERACT PROMONTE in Slovacchia.

Nel quadro del progetto INTERACT PRO MONTE che mira a valorizzare l'esperienza e le pratiche dei programmi e progetti INTERREG III nei territori di montagna, si svolge il 27-28 ottobre 2005 a Vysoke Tatry in Slovacchia il primo di una serie di seminari informativi delle finalità e dei risultati del progetto. IREALP, Istituto di Ricerca per l'Economia e l'Ecologia Applicate alle Aree Alpine, in quanto partner del progetto, supporta attivamente l'evento. Da sottolineare che i primi risultati del progetto sembrano confermare la necessità assoluta di avere zone di cooperazione transfrontaliera e transnazionale coerenti con gli spazi geografici, e con i massicci in particolare.

IREALP beteiligt sich am Seminar des Projekts INTERACT PRO MONTE in der Slowakei

Im Rahmen des Projekts INTERACT PRO MONTE, welches auf die Aufwertung der Erfahrungen und der Praxis der INTERREG III Programme und Projekte in Bergregionen abzielt, findet am 27.-28. Oktober 2005 in Vysoke Tatry in der Slowakei das erste einer Reihe von Seminaren statt, bei denen Informationen über die Ziele und Ergebnisse des Projekte vorgestellt werden sollen. Das Forschungsinstitut IREALP (Istituto di Ricerca per l'Economia e l'Ecologia Applicate alle Aree Alpine) wird in seiner Funktion als Projektpartner diese Veranstaltung aktiv mittragen. Hierbei ist darauf hinzuweisen, dass erste Projektergebnisse anscheinend die absolute Notwendigkeit grenzüberschreitender und transnationaler Kooperationsgebiete bestätigen, durch welche geographische Räume und insbesondere Gebirgsregionen miteinander verbunden werden sollen.

dalla Valle d'Aosta ~ aus dem Aostatal

Incontro transfrontaliero sui rischi naturali in montagna

Si è svolto ad Aosta l'incontro politico previsto nell'ambito del progetto transfrontaliero INTERREG IIIA Alcotra intitolato "Creazione del polo dei rischi naturali in montagna della Comunità di lavoro delle Ali occidentali". Tale incontro ha rappresentato un primo e necessario e fondamentale momento di impulso verso l'obiettivo fondamentale della creazione di una rete istituzionale utile a definire strategie comuni di prevenzione, cooperazione e intervento in materia di rischi naturali

Grenzüberschreitendes Treffen über die Naturrisiken in Berggebieten

In Aosta hat das politische Treffen stattgefunden, das im Rahmen des grenzüberschreitenden Projekts INTERREG IIIA Alcotra mit dem Titel „Schaffung eines Zentrums für Naturrisiken in Berggebieten der Arbeitsgemeinschaft der Westalpen“ vorgesehen war. Dieses Treffen bot den ersten erforderlichen und grundlegenden Impuls zur Schaffung eines institutionelles Netzes, durch welches gemeinsame Strategien für die Prävention, die Zusammenarbeit und den Eingriff bei natürlichen Risiken erarbeitet werden können.

da Bolzano ~ aus Bozen

Inaugurata la nuova sede dell'Euroregio a Bruxelles

Inaugurata a settembre a Bruxelles la nuova sede di rappresentanza delle Province autonome di Bolzano e Trento e del Land Tirol, "territori piccoli - ha affermato il Presidente Durnwalder - ma assieme più forti e in grado di puntare a risolvere comuni problemi e a realizzare comuni progetti, anzitutto in materia di trasporti, viabilità e di tutela delle Alpi". Nei vari interventi è stato sottolineato come l'Unione europea sia un interlocutore sempre più importante non solo per i Paesi membri ma anche per i singoli territori, e la nuova casa comune di Bruxelles contribuirà a rafforzare ulteriormente questo rapporto.

Neuer Sitz der Euregio in Brüssel eingeweiht

Im September wurde in Brüssel der neue Sitz der Vertretung der Autonomen Provinzen von Bozen und Trient und des Landes Tirol eingeweiht. „Kleine Gebiete“, sagte Landeshauptmann Durnwalder, „die jedoch zusammen in der Lage sind, gemeinsame Probleme zu lösen und gemeinsame Projekte umzusetzen, in erster Linie in den Bereichen Transport, Verkehrswesen und Alpenschutz“. In den verschiedenen Ansprachen wurde unterstrichen, dass die Europäische Union nicht nur für die Mitgliedsstaaten, sondern auch für die einzelnen Gebiete ein wichtiger Gesprächspartner ist. Das gemeinsame Haus in Brüssel werde dazu beitragen, diese Beziehung weiter zu stärken.

Delegazione croata visita i parchi naturali della Provincia di Bolzano

Una delegazione composta da vari dirigenti di parchi naturali/nazionali della Croazia, guidata dal Vice-Ministro alla Cultura, è stata ospitata a fine settembre per 3 giorni in Provincia di Bolzano per un reciproco scambio di esperienze. Il gruppo che era accompagnato da politici ed esperti ha visitato alcuni parchi naturali, il parco nazionale dello Stelvio e la casa del parco aquaprad. La visita ha destato molto interesse per le modalità di gestione dei parchi provinciali e per le opportunità riguardanti l'utilizzo dei fondi strutturali in Alto Adige.

Kroatische Delegation besichtigt die Südtiroler Naturparks

Eine Delegation, die sich aus mehreren Führungskräften kroatischer Naturparks/Nationalparks zusammensetzt, hat unter der Führung des Vizeministers für Kultur Ende September drei Tage in Südtirol zum Zwecke eines gegenseitigen Erfahrungsaustauschs verbracht. Die Gruppe hat in Begleitung von Politikern und Experten einige Naturparks, den Nationalpark Stilfser Joch und das Naturparkhaus Aquaprad besichtigt. Reges Interesse bestand vor allem mit Bezug auf die Verwaltung und Führung der Südtiroler Parks und der Möglichkeiten im Zusammenhang mit der Nutzung der Strukturfonds in Südtirol.

dal Piemonte ~ aus dem Piemont

On line il nuovo sito internet del progetto Via Alpina

Il progetto è nato nel 2001 nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG e si propone di trasformare le Alpi in un grande percorso turistico-culturale, puntando alla valorizzazione e al recupero dell'identità dei territori montani, allo sviluppo economico compatibile con l'ambiente e al coinvolgimento degli attori locali. (<http://www.via-alpina.org>)

Neue Internet-Site des Projekts Via Alpina online

Das Projekt wurde im Jahr 2001 im Rahmen der Gemeinschaftsinitiative INTERREG gestartet und zielt darauf ab, die Alpen als eine lange touristisch-kulturelle Straße zu präsentieren. Dieses Ziel will man durch die Aufwertung und Wiedergewinnung der Identität der Berggebiete, durch die umweltverträgliche Wirtschaftsentwicklung und durch die Einbindung der lokalen Akteure erreichen (<http://www.via-alpina.org>).

Transalp – Lavoro senza frontiere

E' operativo a Torino il nuovo sportello "Olyjob point" per i lavoratori e le aziende dei settori turistico, alberghiero e dei servizi che lavorano ed operano in Piemonte e in Francia nella regione del Rhone-Alpes. Lo sportello è realizzato nell'ambito del progetto "Transalp lavoro senza frontiere" finanziato dal Programma INTERREG IIIA Italia-Francia Alcotra e mira alla rimozione degli ostacoli della mobilità transfrontaliera e alla realizzazione di un mercato dell'occupazione comune e competitivo.

Transalp – Arbeit ohne Grenzen

In Turin wurde der neue Schalter "Olyjob point" für Arbeitnehmer und Betriebe des Tourismus-, Hotel- und Dienstleistungssektors eingerichtet, die im Piemont und in Frankreich in der Region der Rhone-Alpes tätig sind. Der Schalter wurde im Rahmen des Projekts „Transalp Arbeit ohne Grenzen“ eingerichtet, das vom Programm INTERREG IIIA Italien-Frankreich Alcotra finanziert wurde, und dient zur Beseitigung der Hindernisse der grenzüberschreitenden Mobilität und zur Realisierung eines gemeinsamen Beschäftigungs- und Wettbewerbsmarktes.

News Interreg III A Italia - Svizzera

Anno II, Numero 3 - Ottobre 2005

Editore:

IREALP Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine
Sede e redazione:Lungo Mallero Diaz, 34 - 23100 Sondrio, SO
Telefono: 848.800.905 - +39.02.679.716.1 - Fax: 02.679.716.200
E-mail: info@irealp.it - Sito Internet: www.irealp.it

Direttore responsabile:

Lorenzo Croce

Coordinamento editoriale:

Paolo Zaggia

Comitato tecnico di redazione:

Marco Viscardi, Michela Fioroni, Dario Kian, Roberta Visigalli, Paolo Zaggia, Sofia Zecca

Progetto grafico:

Studio Ghilotti Gian Enrico, Marco Brigatti, Laura Cattaneo (elaborazione cartografica)

Stampa:

Lito Polaris S.r.l. - Via Vanoni, 79 - 23100 Sondrio, SO

Registrazione Tribunale di Sondrio numero 342 del 06/08/2004

Per ricevere gratuitamente la newsletter o per disdire l'abbonamento:
Sito Internet www.interreg-italiasvizzera.it ~ E-mail: info@interreg-italiasvizzera.it
Telefono 848.800.905 (dall'estero +39.02.6797161)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005



INTERREG IIIA
www.interreg-italiasvizzera.it



NEWS

Editoriale di Mercedes Bresso

I prossimi mesi del 2005 e del 2006 costituiranno un periodo cruciale per la definizione delle future strategie regionali e del loro contributo al perseguimento della Strategia di Lisbona nell'ambito della nuova politica di coesione dell'Unione Europea. Come l'esperienza di questi anni ha messo in evidenza, l'interazione regionale e dei sistemi locali a livello transfrontaliero e transnazionale appare decisiva per il perseguimento di tale politica.

Va rilevato infatti che all'interno dello spazio europeo i punti di minore coesione ed equilibrio territoriale e sui quali più bisogna investire sono proprio da individuare nelle cerniere frontaliere. Questi territori di passaggio e di collegamento fra i diversi Stati sono oggettivamente più deboli, in quanto aree periferiche dove le barriere fisiche e amministrative possono ulteriormente limitare spazi ed opportunità.

Nelle tre precedenti fasi di programmazione, l'iniziativa Interreg ha cercato di trasformare questa oggettiva debolezza in una opportunità. La Commissione europea ha voluto coglierne gli aspetti positivi e, nella nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013, ambisce a valorizzarli e rafforzarli all'interno del nuovo Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea".

Nella nuova fase di programmazione è fondamentale implementare la capacità di intraprendere percorsi di cooperazione condivisi con i partner socio economici locali e la possibilità di elaborare progetti con un approccio integrato ed intersettoriale che favorisca la partecipazione dei centri economici forti presenti sul territorio, quali le università ed i centri di ricerca e di innovazione.

Occorre tener presente che le proposte dei regolamenti della Commissione Europea e il recente progetto di Orientamenti Strategici Comunitari introducono un nuovo approccio strategico della politica regionale.

Sotto questo aspetto, l'appuntamento con l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, da redigere in partenariato fra le Amministrazioni centrali dello Stato e di tutte le Regioni e Province Autonome, deve essere colto come un'occasione importante per stabilire insieme le linee economiche programmatiche che permettano la crescita e l'innovazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e un'opportunità per mettere a sistema tutti gli interventi regionali, nazionali e comunitari.

L'obiettivo fondamentale su cui puntare per definire la politica europea del futuro è quello della competitività regionale.

Le regioni, sia a livello nazionale, che internazionale e transfrontaliero, sono il perno delle politiche strutturali, hanno compiti operativi di pianificazione e devono fare lobby in fase di negoziazione per l'assegnazione dei fondi europei destinati alla competitività ed alla cooperazione territoriale europea. Per le regioni dell'"Obiettivo 2", oggi "Obiettivo Competitività", e per le regioni di confine, questo discorso è tanto più importante nella misura in cui il drastico taglio delle risorse che si prospetta per il futuro significa perdite in termini di produttività e di crescita dell'innovazione.

I veri "malati" d'Europa rischiano di essere oggi proprio le regioni più ricche che si trovano di fronte ad una violenta accelerazione della capacità competitiva del resto del mondo senza essere riuscite a completare il processo di variazione, adattandolo al nuovo in termini di riqualificazione del patrimonio umano, ricerca e innovazione.

Se per il periodo 2007-2013 verrà accolta la proposta dei Governi di passare dall'attuale 1,24% all'1% del Pil da versare nelle casse europee, verranno a mancare risorse essenziali per i fondi strutturali, penalizzando seriamente il rilancio in questi campi.

Le politiche di competitività, ovvero di sviluppo, formazione e innovazione sono le leve per far ripartire il sistema industriale.

E' su questo fronte che dobbiamo lavorare, proseguendo sulla linea di cooperazione transfrontaliera avviata nel 1991 con il programma Interreg Italia-Svizzera, per cogliere la sfida che abbiamo davanti e costruire insieme una moderna "Europa delle Regioni".


Presidente della Regione Piemonte
Landeshauptmann der Region Piemonte

Segue traduzione a pagina 6
Übersetzung Seite 6

IT-DE 5

IN PRIMO PIANO... FOKUS...

SEMINARIO: 26 E 27 OTTOBRE 2005
SAINT-VINCENT (AOSTA)

CENTRO CONGRESSI
GRAND HOTEL BILLIA

26 ottobre 2005
Quale sviluppo per i territori di frontiera dell'arco alpino centro occidentale?
Welche Entwicklung für die Grenzgebiete des mittleren westlichen Alpenraums?
Interventi previsti con tavola rotonda
On. Luciano CAVERI, Fabrizio BARCA, Claude MARCORI, Anne LE DUGOU BERNIG, Luigi MALFA, Fausto BALLERINI, Claudio CARUSO

27 ottobre 2005
Gli strumenti a servizio della cooperazione. Quale futuro per la COTRAO?
Die Instrumente im Dienst der Zusammenarbeit. Welche Zukunft erwartet die COTRAO?
Interventi previsti
On. Luciano CAVERI, Gianfranco POSTAL, Eugenio AMBROSI, René GIRARD, Espace MONT BLANC, Christian GSODAM, Alfonso ZARDI, Jens GABBE

IN QUESTO NUMERO

La vetrina dei progetti:
- Giovani ricercatori cercasi
- Archivi Audiovisivi Trasfrontalieri

Evento:
Seminario, 26 e 27 ottobre 2005.
Saint Vincent (Aosta)

Un nuovo modo di comunicare:
Distribuzione territoriale dei progetti per tipologia di capofila

A che punto siamo:
Miscellanea di News e informazioni dai territori
Aggiornamenti sull'avanzamento del Piano di Comunicazione

IN DIESER AUSGABE

Das Projektschaufenster
- Junge forscher gesucht
- Grenzüberschreitende audiovisuelle archive

Events:
Seminar, vom 26. und 27. Oktober 2005 Saint-Vincent (AOSTA)

Ein neuer Kommunikationskanal:
Einführung in die Karte der Interrelationen zwischen den Projekten

Wie weit sind wir:
Ein Potpourri aus News und Informationen aus den Gebieten
Aktuelle Informationen zur Umsetzung des Kommunikationskonzepts

Ultime notizie! ~ Letzte Nachrichten!

Bruxelles, 11 Ottobre 2005 ~ Brüssel, 11. Oktober 2005

Presentato agli Open Days di Bruxelles lo studio della Regione Autonoma Valle d'Aosta "La montagna: metodi e criteri di misura degli svantaggi relativi" focalizzato sul tema dei sovraccosti nelle zone di montagna.

Die Autonome Region des Aostatal hat im Rahmen der OPEN DAYS in Brüssel von 10. bis 13. Oktober den Fortschritt der Studie „Das Gebirge: Methoden und Kriterien zur Messung der relativen Nachteile“ (italienischer Titel: „La montagna: metodi e criteri di misura degli svantaggi relativi“) präsentiert. In dieser Studie geht es um das Thema der Mehrkosten in Berggebieten.

La vetrina dei progetti ~ Das Projektschaufenster

Il Piano di Comunicazione, così come pensato in fase di programmazione, ha ormai preso corpo sulla base degli strumenti utilizzati per la sua realizzazione. Tra questi sono ormai strumenti consolidati il sito Web, la Newsletter e l'attività seminariale; mentre sono in fase di preparazione la Pubblicazione ufficiale del Programma, il cd-rom e il Programma televisivo che per essere realizzati necessitano di informazioni definitive su tutti i progetti del programma. In ogni caso l'obiettivo resta quello di muoversi sempre più nell'ottica di "informare per formare" operatori e attori locali in grado di partecipare in prima persona alla crescita e alla promozione dei loro territori.

Il sito Web www.interreg-italiasvizzera.it presta in questo senso particolare e costante attenzione alla diffusione delle principali "News veloci" in materia di Politiche di Coesione e alla pubblicizzazione di incontri e dibattiti di rilievo internazionale che possono in qualche modo interessare i soggetti e le aree del Programma. È stata poi aggiunta la sezione "Pubblicità dei Fondi" alla quale i progettisti possono accedere per richiedere i loghi istituzionali da apporre al loro materiale informativo e pubblicitario, in conformità al Regolamento CE 1159/2000. In progressivo aggiornamento risulta essere la banca dati riguardante la "Vetrina dei progetti" e la sezione "link utili". Prossimamente sarà data particolare attenzione alla diffusione del sito web su importanti canali comunicativi istituzionali nazionali e internazionali. Dopo i positivi riscontri avuti dalla pubblicazione bilingue (IT-FR e IT-DE) delle ultime due Newsletter, si è deciso di continuare in questa direzione anche per la Newsletter n. 5 che, accanto alle rubriche tradizionali (editoriale e miscellanea), contiene un affondo cartografico, che in questo numero sarà incentrato sull'analisi delle diverse tipologie di soggetti beneficiari del programma INTERREG IIIA Italia - Svizzera. Inoltre, si è pensato di ritagliare un apposito spazio per il documento congiunto sulla cooperazione italo-elvetica approvato dal comitato di Sorveglianza di Domodossola del 23-24 Maggio 2005. Stampata in 5000 copie, la Newsletter è spedita a più di 3100 indirizzi, sull'area interreg, in Italia, in Svizzera ed in Europa. L'attività seminariale procede in modo un po' particolare, continuando a ricercare sinergie positive con altri eventi come il seminario di Saint-Vincent del 26-27 Ottobre 2005. Inoltre, per valorizzare i risultati dell'incontro allargato del Comitato di Sorveglianza del Programma che si è svolto a Domodossola il 24 Maggio 2005, è possibile scaricare al sito internet www.interreg-italiasvizzera.it gli interventi di tutti i relatori presenti. Partiranno a breve, in stretto coordinamento con l'Autorità di gestione e le Amministrazioni interessate, i lavori per la scelta e l'organizzazione del materiale più interessante e significativo prodotto nel corso del Piano di Comunicazione che andrà a costituire la Pubblicazione ufficiale del Programma. Il Programma televisivo, previsto al termine del Piano di Comunicazione, avrà invece il compito di pubblicizzare in modo pratico e immediato, tramite filmati di pochi minuti, i progetti realizzati sul territorio INTERREG IIIA Italia - Svizzera. In studio infine il cd-rom, vero e proprio contenitore di tutto ciò che sarà stato con il Piano di Comunicazione INTERREG IIIA Italia - Svizzera 2000-2006.

In questo numero vengono presentati i progetti: GIOVANI RICERCATORI CERCASI e ARCHIVI AUDIOVISIVI TRASFRONTALIERI.

In dieser Ausgabe werden die Projekte "JUNGE FORSCHER GESUCHT", "GRENZÜBERSCHREITENDE AUDIOVISUELLE ARCHIVE".

La vetrina dei progetti è presente anche sul sito internet all'indirizzo www.interreg-italiasvizzera.it ed offre a tutti i progettisti che ne fanno richiesta l'opportunità di aggiungere informazioni riguardanti il proprio progetto.

Se vuoi aggiungere informazioni al tuo progetto, dopo aver consultato il sito, scrivi a: info@interreg-italiasvizzera.it

Das Projektschaufenster ist auch über Internet von der Homepage www.interreg-italiasvizzera.it abrufbar und bietet allen interessierten Projektträgern die Möglichkeit, die Informationen zum eigenen Projekt zu ergänzen.

Wenn Sie, nachdem Sie die Homepage konsultiert haben, weitere Informationen zu Ihrem Projekt hinzufügen möchten, kontaktieren Sie bitte info@interreg-italiasvizzera.it.

GIOVANI RICERCATORI CERCASI JUNGE FORSCHER GESUCHT

Programma: Italia-Svizzera
Misura: 3.2
Durata: 9/2005-5/2006
Costo Totale: 134.900€
Parte Svizzera: 27.000€

Programm: Italien-Schweiz
Maßnahme: 3.2
Dauer: 9/2005-5/2006
Gesamtkosten: 134.900€
Schweizer Teil: 27.000€

Capofila italiano
Italienischer federführender Partner
Accademia Europea di Bolzano (EURAC)
Referente: Karin Amor
viale Druso, 1
I-39100 Bolzano (BZ)
T +39 (0) 47 1055042
karin.amor@eurac.edu

Capofila svizzero
Schweizer federführender Partner
Academia Engiadina
Referente: Thomas Bernet
Quadratscha, 18
CH-7503 Samedan
T +41 (0) 81 851 06 12
thomas.bernet@academia-engiadina.ch

Altri partner
BIC-Business Innovation Center (I);
Provincia autonoma di Trento (I);
Università Leopold Franzens di Innsbruck (A)

INTERRELAZIONI ~ INTERRELATIONEN

"Südtiroler Jugend forscht" edizione 2001 e 2004 (Progetto EURAC).



Contesto

Cultura e ricerca costituiscono un patrimonio fondamentale per lo sviluppo di una comunità, a maggior ragione nei territori di confine spesso svantaggiati economicamente e periferici rispetto ai grossi centri urbani. D'altra parte però queste zone offrono, proprio in quanto crocevia di culture diverse, molteplici opportunità. Per questi motivi, l'Accademia Europea Bolzano (EURAC) e l'Accademia Engiadina dei Grigioni, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e l'Università Leopold Franzens di Innsbruck, cercano con questo progetto di individuare i giovani ricercatori più promettenti dell'Alto Adige, del Trentino, del Tirolo e dei Grigioni.

Il progetto

Lo strumento utilizzato per individuare e premiare i migliori talenti tra i 15 e i 20 anni presenti sul territorio in questione è quello di un concorso internazionale finalizzato all'elaborazione di progetti o studi sui temi dell'ambiente, della tecnica e della cultura.

Esso riprende una precedente iniziativa presente solo sul territorio altoatesino e la estende oltre i confini della provincia coinvolgendo anche i giovani del Trentino, del Tirolo e dei Grigioni.

In particolare, il concorso mira a sollecitare nei giovani l'interesse per la ricerca scientifica e per lo studio universitario, stimolando in loro la curiosità verso i quesiti e le sfide della scienza e della tecnologia e favorendo il desiderio di avvicinarsi al mondo della ricerca, di elaborare idee e conoscenze in modo creativo, nonché l'acquisizione di competenze progettuali.

Inoltre, a sottolineare il carattere transnazionale del progetto, una giuria internazionale premia i progetti migliori, valutati sulla base di criteri comuni per tutte le regioni coinvolte nel progetto tra i quali spiccano: -componente innovativa e originalità; -interdisciplinarietà; - creatività; -impegno; -metodologia; -qualità ed efficacia dell'esposizione; -qualità scientifica, fondatezza e coerenza nelle riflessioni.

Kontext

Kultur und Forschung stellen ein wesentliches Vermögen für die Entwicklung einer Gemeinschaft dar. Dies gilt umso mehr für Grenzgebiete, die häufig wirtschaftlich benachteiligt sind und abseits großer Ballungszentren liegen. Andererseits bieten aber diese Gebiete eben aufgrund ihrer Lage am Schnittpunkt verschiedener Kulturen zahlreiche Chancen.

Aus diesen Gründen beabsichtigen die Europäische Akademie Bozen (EURAC) und die Bündner Academia Engiadina in Zusammenarbeit mit der Autonomen Provinz Trient und der Leopold Franzens Universität Innsbruck durch dieses Projekt, junge viel versprechende Forschungstalente in Südtirol, Trentino, Tirol und Graubünden zu finden.

Das Projekt

Das Instrument zur Ermittlung und Auszeichnung der besten in den genannten Gebieten vorhandenen Nachwuchsforscher zwischen 15 und 20 Jahren besteht in einem internationalen Wettbewerb zur Vorlage von Projekten oder Studien zu den Themen Umwelt, Technik und Kultur.

Das Projekt entsteht im Anschluss an eine vorherige auf Südtirol beschränkte Initiative, die nun über die Landesgrenzen hinaus erweitert wird und auch die Trentiner, Nordtiroler und Graubündner Jugendlichen umschließen soll.

Insbesondere zielt der Wettbewerb darauf ab, das Interesse der Jugendlichen für die wissenschaftliche Forschung und für das Universitätsstudium zu wecken und ihre Neugier über Fragen und Herausforderungen der Wissenschaft und Technologie anzuregen. Hierbei sollen die Jugendlichen dazu bewegt werden, sich der Welt der Forschung zu nähern, Gedanken und Kenntnisse auf kreative Art und Weise auszuarbeiten und Projektkompetenzen zu erwerben.

Um den transnationalen Charakter des Projekts zu unterstreichen, wurde eine internationale Jury ernannt, die die besten Projekte ermitteln und auszeichnen soll. Unter den hierbei angewendeten Kriterien, die für alle Regionen gleichermaßen gelten, seien folgende genannt: innovative Komponente und Originalität; fachübergreifender Charakter; Kreativität; Engagement; Methodologie; Qualität und Effektivität der Präsentation; wissenschaftliche Qualität; Fundiertheit und Kohärenz der angestellten Überlegungen.

La vetrina dei progetti ~ Das Projektschaufenster

Aktuelle Infos zum
Kommunikationskonzept Interreg
IIIA Italien-Schweiz

ARCHIVI AUDIOVISIVI TRANSFRONTALIERI GRENZÜBERSCHREITENDE AUDIOVISUELLE ARCHIVE

Programma: Italia-Svizzera
Misura: 2.2
Durata: 04/2003-04/2006
Costo totale: 620'102 €
Parte Svizzera: 200'000 €

Programm: Italien-Schweiz
Maßnahme: 2.2
Dauer: 04/2003-04/2006
Gesamtkosten: 620'102 €
Schweizer Teil: 200'000 €

Capofila italiano Italienischer federführender Partner

Regione Autonoma Valle d'Aosta -
Bureau Régional pour l'Ethnologie et
la Linguistique
Referente: Saudin Laura
Via Grand Eyvia, 59 11100 Aosta
(AO)
T +39 0165 36 35 40
l.saudin@regione.vda.it

Capofila svizzero Schweizer federführender Partner

Cantone Vallese - Département de
l'éducation, de la culture et du sport
- Médiathèque Valais Image et son
de Martigny
Referente: Papilloud Jean-Henry
Avenue de la Gare, 15 CH-1920
Martigny
T +41(0) 27 72 29 192
jhenry.papilloud@mediatheque.ch

INTERRELAZIONI ~ INTERRELATIONEN

Per la parte valdostana il progetto si inserisce nella creazione della sezione video della mediateca del BREL. Per la parte vallese il progetto si inserisce nello sviluppo della conservazione del patrimonio audiovisivo in relazione con MEMORIAV, l'associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera.

Im Aostatal fügt sich das Projekt in die Schaffung der Videosektion der Mediathek des BREL ein. Auf Wallisischer Seite hat das Projekt die Entwicklung der Erhaltung der audiovisuellen Medien in Zusammenarbeit mit MEMORIAV, dem Schweizer Verband für den Schutz des audiovisuellen Materials, zum Gegenstand.

Contesto

L'Ufficio regionale per l'etnologia e la linguistica di Aosta (BREL) e la Mediateca Vallese Immagine e Suono di Martigny (MV-IS) dispongono ciascuno di archivi audiovisivi ricchi, complementari e in continua espansione.

Entrambi hanno avuto l'opportunità di disporre di materiale video d'epoca provenienti dalle produzioni di TV locali o regionali e da produzioni particolari. Si tratta di documenti che presentano un interesse storico e culturale la cui importanza non potrà che accrescersi col passare del tempo.

La raccolta, l'archiviazione e la diffusione di ogni testimonianza della cultura locale sui due versanti delle Alpi, strettamente legati da una lunga storia comune, sono d'altra parte dei compiti istituzionali prioritari per un centro di documentazione che opera in questo campo.

Obiettivi

Gli obiettivi per la sua realizzazione sono di garantire e promuovere la conservazione del patrimonio audiovisivo transfrontaliero recuperando il materiale disponibile sul territorio, catalogandolo in modo da poterlo rendere disponibile al grande pubblico, senza dimenticare un'azione di corretta conservazione di questo materiale. Questa collaborazione transfrontaliera permette inoltre ai due partner di analizzare le analogie, le differenze e le particolarità che caratterizzano le due realtà dal punto di vista generale, ma anche tecnico, al di qua e al di là delle Alpi. Sono anche previsti la promozione e la diffusione del materiale raccolto.

Attività

Dopo una formazione tecnica e scientifica specializzata fornita al personale impegnato nel progetto, si è proceduto a effettuare il trasferimento del materiale su supporti duraturi così come su supporti di facile consultazione. Circa 500 ore di materiale video sono in corso di catalogazione e saranno a breve messi a disposizione del pubblico al sito internet www.archivalp.org (all'inizio del 2006). Una grande azione di diffusione del materiale raccolto è in fase di conclusione e darà luogo a una serie di trasmissioni televisive in collaborazione con la RAI - sede per la Valle d'Aosta e la Televisione Svizzera Romanda.

Inoltre, è stata proposta la promozione e il coinvolgimento delle scuole (attraverso giornate d'animazione alla scoperta del patrimonio audiovisivo), con lo scopo di promuovere la divulgazione del materiale raccolto.

Kontext

Das regionale Amt für Ethnologie und Linguistik des Aostatal (BREL) und die Walliser Mediathek für Bild und Ton von Martigny (MV-IS) verfügen je über umfangreiche, einander ergänzende und laufend wachsende audiovisuelle Archive.

Beide verfügen über altes Videomaterial, das zum Teil aus lokalen und regionalen Fernsehsendern und zum Teil aus Sonderproduktionen stammt. Es handelt sich um Dokumente, die historisch und kulturell von Bedeutung sind und deren Wichtigkeit mit der Zeit weiter zunehmen wird.

Die Sammlung, Archivierung und Verbreitung dieser Zeugnisse lokaler Kultur auf beiden Seiten der Alpen, die durch ihre gemeinsame langjährige Geschichte eng miteinander verbunden sind, gehören zu den wichtigsten institutionellen Aufgaben eines in diesem Bereich tätigen Dokumentationszentrums.

Ziele

Das Projekt zielt auf die Gewährleistung und Förderung der Erhaltung des grenzüberschreitenden audiovisuellen Bestands durch die Wiedergewinnung des territorial verfügbaren Materials, dessen Katalogisierung und Bereitstellung für die breite Öffentlichkeit. Hierbei sollen jedoch auch Maßnahmen zur korrekten Erhaltung dieses Materials ergriffen werden. Durch diese grenzüberschreitende Zusammenarbeit sollen beide Partner in die Lage versetzt werden, allgemeine und technische Gemeinsamkeiten, Unterschiede und Besonderheiten der beiden Gebiete auf den zwei Seiten des Alpenkammes zu erkennen. Außerdem soll das gesammelte Material auch entsprechend beworben und verbreitet werden.


Tätigkeiten

Nach einer technischen und wissenschaftlichen Fachausbildung der am Projekt beteiligten Mitarbeiter wurde das Material auf dauerhafte Träger gespeichert und auf unmittelbar zugängliche Medien übertragen. Etwa 500 Stunden Videomaterial werden derzeit katalogisiert und sollen ab Anfang des Jahres 2006 der Öffentlichkeit über die Web-Site www.archivalp.org zur Verfügung gestellt werden. Auch läuft demnächst eine umfassende Aktion zur Verbreitung des gesammelten Materials ab, welches in Zukunft für eine Reihe von Fernsehsendungen in Zusammenarbeit mit dem RAI-Sender des Aostatal und der Télévision Suisse Romande benutzt werden soll.

Vorgeschlagen wurde außerdem auch die Einbeziehung der Schulen (durch Animationstage zur Entdeckung der audiovisuellen Medien), um die Verbreitung des gesammelten Materials zu fördern.



Das Kommunikationskonzept, so wie es in der Planungsphase ursprünglich vorgesehen war, hat sich nun in Form der für seine Realisierung ausgearbeiteten Medien konkretisiert. Zu den konsolidierten Instrumenten gehören die Web-Site, der Newsletter und die Seminartätigkeit; demgegenüber sind die offizielle Veröffentlichung des Programms, die CD-Rom und das Fernsehprogramm erst im Entstehen begriffen, weil für deren Realisierung endgültige Informationen über alle Projekte des Programms vorliegen müssen. Das Ziel besteht jedenfalls nach wie vor in der „Information zum Zwecke der Ausbildung“ der lokalen Wirtschaftstreibenden und sonstigen Akteure, die sich in erster Person an der Förderung ihrer Gebiete beteiligen können. Die Web-Site www.interreg-italiasvizzera.it richtet in diesem Sinne ein besonderes und konstantes Augenmerk auf die Verbreitung der wichtigsten „schnellen News“ zur Kohäsionspolitik und zur Bekanntmachung von internationalen Treffen und Debatten, die für die Subjekte und die Programmgebiete irgendwie von Interesse sein können. Neu ist auch der Abschnitt „Bekanntmachung der Fonds“: Durch Anklicken dieses Felds können die Projektträger die institutionellen Logos herunterladen, die laut Verordnung EG 1159/2000 auf sämtliches Informations- und Werbematerial angebracht werden müssen. Außerdem werden die Datenbank betreffend das „Projektschaufenster“ und der Abschnitt „nützliche Links“ laufend aktualisiert. Demnächst soll die Web-Site über wichtige institutionelle nationale und internationale Kommunikationskanäle beworben werden. Angesichts der positiven Rückmeldungen zur zweisprachigen Version (IT-FR und IT-DE) der letzten beiden Newsletters wurde beschlossen, denselben Weg auch für den Newsletter Nr. 5 zu beschreiten. Dieser wird neben den traditionellen Rubriken (Leitartikel und Potpourri) auch eine Kartierung enthalten, die in dieser Ausgabe eine Analyse der verschiedenen Arten von begünstigten Subjekten des Programms Interreg IIIA Italien-Schweiz zum Gegenstand haben wird. Außerdem wurde beschlossen, auch das gemeinsame Dokument über die Zusammenarbeit zwischen Italien und der Schweiz mit einzuschließen, das vom Begleitausschuss von Domodossola am 23.-24. Mai 2005 genehmigt wurde. Die Auflage des Newsletters beläuft sich auf 5000 Exemplare, die an mehr als 3100 Adressen im Interreg-Gebiet in Italien, in der Schweiz und in Europa gesendet werden. Die Seminartätigkeit schreitet auf eigene Art und Weise fort, wobei weiterhin positive Synergien mit anderen Veranstaltungen wie dem Seminar von Saint-Vincent vom 26.-27. Oktober 2005 gesucht werden. Zur Aufwertung der Ergebnisse des erweiterten Treffens des Begleitausschusses des Programms, das in Domodossola am 24. Mai 2005 stattgefunden hat, wurden die Vorträge aller Redner online unter www.interreg-italiasvizzera.it veröffentlicht. In Kürze beginnen in enger Abstimmung mit der Verwaltungsbehörde und den betroffenen Verwaltungen die Arbeiten für die Auswahl und Organisation des interessantesten und bedeutendsten Materials, das im Rahmen des Kommunikationskonzepts erzeugt wurde. Dieses Material soll in die offizielle Publikation des Programms aufgenommen werden. Die Fernsehsendung, die zum Abschluss des Kommunikationskonzepts realisiert werden soll, wird hingegen die Aufgabe haben, durch Filme von einigen Minuten die im Gebiet Interreg IIIA Italien-Schweiz erzeugten Produkte auf praktische und unmittelbare Art und Weise zu präsentieren. Derzeit befindet sich die CD-Rom in Untersuchungsphase; sie soll als regelrechter Behälter für all das fungieren, was im Rahmen des Kommunikationskonzepts Interreg IIIA Italien-Schweiz 2000-2006 realisiert wurde.



Documento condiviso sulla cooperazione italo-elvetica Dokument über die Zusammenarbeit zwischen Italien und der Schweiz

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PIC INTERREG IIIA Italia-Svizzera di Domodossola del 24 Maggio 2005 il documento condiviso sulla cooperazione italo-elvetica. Si riportano, di seguito, parte del documento, disponibile in versione integrale sul sito internet dedicato al programma: www.interreg-italiasvizzera.it

LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA VERSO IL NUOVO OBIETTIVO 3 (2007-2013)

“Alla luce del riconoscimento, all'interno del Trattato costituzionale europeo, delle problematiche dei territori soggetti agli “svantaggi naturali permanenti”, tra i quali quelli di montagna, e mentre è nel vivo il dibattito sulla riforma della Politica di Coesione Economica, Sociale e Territoriale, le Amministrazioni, che già stanno gestendo con gli ottimi risultati sopra rilevati l'attuale Programma di cooperazione transfrontaliera, devono porsi sempre più nell'ottica di ragionare fino da ora sulle strategie da porre in essere nella prossima fase di programmazione 2007-2013.

Il nuovo Obiettivo 3 “Cooperazione territoriale europea” rappresenterà l'evoluzione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG avendo come scopo principale quello di promuovere l'armoniosa e bilanciata integrazione del territorio europeo supportando la Cooperazione sia a livello Transfrontaliero che Transnazionale. La Cooperazione Interregionale dovrebbe invece essere integrata, secondo la proposta comunitaria, nell'ambito dei tre obiettivi strategici, come attività di scambio di esperienze e competenze, di coordinamento e di attività di rete, e quindi non più con l'articolazione con cui gli operatori di INTERREG sono abituati a confrontarsi.

L'aver trasformato l'iniziativa comunitaria INTERREG in un vero e proprio Obiettivo della Politica strutturale è espressione inequivocabile della consapevolezza da parte della Commissione Europea che la Coesione territoriale europea ha un sostanziale bisogno, accanto alle azioni di riequilibrio delle disparità – fortemente ampliate nell'Europa a 25 – di efficaci azioni di cooperazione quale strumento per aumentare la competitività complessiva del sistema Europa. Si ritiene di capitale importanza che le future risorse a disposizione siano utilizzate alla luce di un'ampia e approfondita condivisione delle linee strategiche per lo sviluppo dei nostri territori di montagna, evitando un eccessivo frazionamento dei fondi comunitari, per rendere massimo il valore aggiunto derivante dalla politica regionale europea.

Sulla base delle precedenti considerazioni, le Amministrazioni responsabili del Programma intendono richiamare l'attenzione della Commissione europea, della Confederazione elvetica e dello Stato italiano sulle seguenti specificità della frontiera italo-svizzera:

1. Da un punto di vista territoriale ed economico la frontiera è per la maggior parte alpina e la morfologia del territorio giustifica, come riconosciuto anche a livello comunitario, un intervento più mirato in grado di attenuare tale elemento di divisione tra i due versanti e di mitigare gli inevitabili sovraccosti che l'agire in queste zone comporta. Risulterà dunque particolarmente importante che, nella definizione degli strumenti di attuazione della politica regionale europea per il periodo 2007/2013 si tenga conto delle zone soggette ad handicap geografici, con particolare riguardo alle istanze delle regioni montane.
2. Da un punto di vista istituzionale e procedurale, si tratta di una frontiera “esterna” dal momento che la Svizzera non è uno Stato membro dell'UE, ma la sua posizione geografica è assolutamente “interna”, centrale e strategica rispetto all'Europa. Messa ora a confronto con le nuove frontiere dell'Unione, dopo l'ampliamento avvenuto nel maggio dello scorso anno, essa rischia di passare inosservata, con l'inevitabile perdita dei risultati acquisiti con lo sforzo fatto fino a questo momento attraverso i precedenti periodi di programmazione. Per questo è auspicabile una sempre maggiore integrazione della Svizzera nel contesto europeo, nella consapevolezza delle grandi potenzialità della cooperazione alpina di frontiera.
3. Da un punto di vista finanziario, la Confederazione ha stanziato fino ad ora per Interreg III un credito quadro di 39 milioni di franchi ed ha manifestato interesse alla prosecuzione della collaborazione con l'Unione Europea. Dal canto loro i Cantoni svizzeri hanno investito 27 milioni di franchi aggiuntivi nei progetti approvati nelle tre Sezioni di Interreg. Per valorizzare ancora meglio le potenzialità di questo modello di cooperazione sarebbe naturalmente auspicabile che da parte svizzera potesse essere garantito, anche per la futura programmazione 2007-2013, un adeguato livello di finanziamento e quindi la possibilità ai singoli partner di entrare a pieno titolo nelle forme di collaborazione avviate ed anche nei futuri nuovi progetti. Si auspica inoltre che possano essere messe a disposizione adeguate risorse finanziarie anche a livello comunitario, nazionale e regionale, nell'interesse del territorio e delle popolazioni interessate.
4. Da un punto di vista delle esperienze di cooperazione sviluppate si ritiene opportuno che i risultati positivi raggiunti tramite l'Iniziativa Comunitaria INTERREG nella sezione transfrontaliera in termini di integrazione sociale, territoriale ed economica debbano essere tenuti in considerazione e valorizzati nella nuova Politica di Coesione. Il percorso di crescita intrapreso deve essere sostenuto con continuità e può essere utilizzato come possibile “laboratorio” di esperienze innovative trasferibili ad altri territori montani di frontiera interni ed esterni all'Unione Europea”

Das gemeinsame Dokument über die Zusammenarbeit zwischen Italien und der Schweiz wurde vom Begleitausschuss des Programms der Gemeinschaftsinitiative INTERREG IIIA Italien-Schweiz von Domodossola vom 24. Mai 2005 genehmigt.

DIE GRENZÜBERSCHREITENDE ZUSAMMENARBEIT ITALIEN – SCHWEIZ AUF DEM WEG ZUM NEUEN ZIEL 3 (2007-2013)

“Angeichts der Tatsache, dass der europäische Verfassungsvertrag die Probleme der Gebiete mit „ständigen natürlichen Benachteiligungen“ (darunter auch der Gebirgsregionen) anerkennt, und während die Diskussion über die Reform der wirtschaftlichen, sozialen und territorialen Kohäsionspolitik voll im Gange ist, müssen die Verwaltungen, die das laufende Programm der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit mit ausgezeichneten Ergebnissen verwalten, sich jetzt schon Gedanken über die in der nächsten Phase der Programmplanung 2007-2013 zu verfolgenden Strategien machen.

Das neue Ziel 3 “Europäische territoriale Zusammenarbeit” wird als Fortsetzung der Gemeinschaftsinitiative INTERREG darauf abzielen, eine harmonisierende und ausgewogene Integration des europäischen Gebiets zu fördern und zu diesem Zweck sowohl die grenzüberschreitende als auch die transnationale Zusammenarbeit zu unterstützen. Die interregionale Zusammenarbeit müsste hingegen, laut dem Vorschlag der EU, in die drei strategischen Ziele einfließen: Tätigkeit zum Austausch von Erfahrungen und Kompetenzen, Koordinierungstätigkeit und vernetzte Tätigkeit. Daher entfällt die gewohnte Gliederung, mit der sich INTERREG-Fachleute bisher konfrontiert hatten.

Die Tatsache, dass die Gemeinschaftsinitiative INTERREG in ein eigentliches Ziel der Strukturpolitik umgewandelt wurde, ist ein deutlicher Beweis für das Bewusstsein der Europäischen Kommission, dass die europäische territoriale Kohäsion nicht nur Maßnahmen zum Ausgleich regionaler Unterschiede (die im Europa mit 25 Mitgliedstaaten noch viel stärker zum Ausdruck kommen als bisher), sondern auch effektive Kooperationstätigkeiten erfordert, mit denen die gesamte Wettbewerbsfähigkeit des Systems Europa gesteigert werden kann. Dabei ist es besonders wichtig, dass die zukünftigen Ressourcen aufgrund von strategischen Leitlinien für die Entwicklung der Berggebiete beansprucht werden, die auf einem allgemeinen und breiten Konsens beruhen, wobei eine übermäßige Zergliederung der gemeinschaftlichen Fonds vermieden werden soll. Nur so ist es möglich, den höchsten Mehrwert aus der europäischen Regionalpolitik zu gewinnen.

Ausgehend von obigen Überlegungen möchten die für das Programm verantwortlichen Verwaltungen die Europäische Kommission, die Schweizerische Eidgenossenschaft und den italienischen Staat auf die folgenden Besonderheiten der italienisch-schweizerischen Grenze hinweisen.

1. Aus einem territorialen und wirtschaftlichen Gesichtspunkt handelt es sich größtenteils um eine alpine Grenze; die Beschaffenheit des Gebiets rechtfertigt, wie dies auch auf gemeinschaftlicher Ebene anerkannt wird, einen gezielten Eingriff, um dieses Trennungselement zwischen beiden Seiten zu überwinden und um die Mehrkosten zu dämpfen, die jede Tätigkeit in diesem Gebiet unweigerlich verursacht. Besonders wichtig ist also, dass bei der Definition der Instrumente zur Umsetzung der europäischen Regionalpolitik für den Programmplanungszeitraum 2007-2013 die Belange der Gebiete mit geographischen Benachteiligungen, insbesondere der Bergregionen, berücksichtigt werden.
2. Aus einem institutionellen und verfahrensmäßigen Gesichtspunkt handelt es sich um eine „externe“ Grenze, da die Schweiz nicht ein EU-Mitgliedsstaat ist; andererseits kann man die geographische Lage der Schweiz gegenüber der EU als absolut „intern“, zentral und strategisch bezeichnet werden. Im Vergleich zu den neuen Grenzen der Europäischen Union nach der Erweiterung der EU im Mai des letzten Jahres riskiert diese Grenze jedoch, ihre bisherige Beachtung zu verlieren, was unvermeidlich zu einem Verlust der Ergebnisse führen würde, die dank der bisherigen Bemühungen in den vorhergehenden Programmplanungszeiträumen erzielt wurden. Im Bewusstsein des großen Potentials der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit im Alpenbereich wäre eine immer stärkere Einbindung der Schweiz in den europäischen Kontext sehr wünschenswert.
3. Aus finanziellem Gesichtspunkt hat die Eidgenossenschaft bisher für INTERREG III eine Rahmenfinanzierung von 39 Millionen Sfr. bereitgestellt und ihr Interesse an der Fortführung der Zusammenarbeit mit der Europäischen Union bekundet. Die Schweizer Kantone haben ihrerseits weitere 27 Millionen Sfr. in die innerhalb der drei Interreg-Sektionen genehmigten Projekte investiert. Um das Potential dieser Zusammenarbeit noch besser ausschöpfen zu können, wäre es natürlich wünschenswert, wenn die Schweiz auch für die nächste Programmplanung 2007-2013 eine angemessene Finanzierung gewährleisten könnte und es so den einzelnen Partnern ermöglichen würde, sich auch in Zukunft im Rahmen der eingerichteten Kooperationsformen an den neuen Projekten voll zu beteiligen. Außerdem ist im Interesse der betroffenen Gebiete und Bevölkerungen zu hoffen, dass auch auf gemeinschaftlicher, staatlicher und regionaler Ebene angemessene Geldmittel bereitgestellt werden.
4. Aus dem Gesichtspunkt der gesammelten Erfahrungen im Bereich der Zusammenarbeit sollten die positiven Ergebnisse, die durch die Gemeinschaftsinitiative INTERREG im grenzüberschreitenden Bereich mit Bezug auf die soziale, territoriale und wirtschaftliche Integration erzielt wurden, auch in der neuen Kohäsionspolitik berücksichtigt und aufgewertet werden. Der eingeschlagene Weg des Wachstums muss kontinuierlich fortgesetzt werden und kann als „Werkstätte“ für innovative Erfahrungen dienen, die auf andere Berggebiete in Grenzregionen innerhalb oder außerhalb der Europäischen Union übertragen werden können”

Leitartikel

Aus der ersten Seite

Die kommenden Monate der Jahre 2005 und 2006 stellen einen entscheidenden Zeitraum für die Festlegung der zukünftigen Regionalstrategien und deren Beitrag zur Verfolgung der Lissabonstrategie im Rahmen der neuen Kohäsionspolitik der Europäischen Union dar. Wie die Erfahrung in diesen Jahren gezeigt hat, gilt die Interaktion der Regionen sowie der lokalen Systeme auf grenzüberschreitender und transnationaler Ebene als entscheidendes Element bei der Verfolgung dieser Politik.

Innerhalb des europäischen Raumes sind nämlich gerade die grenzverbindenden Regionen jene Gebiete mit der geringsten Kohäsion und dem geringsten territorialen Gleichgewicht, in denen am meisten investiert werden muss. Diese Durchzugs- und Verbindungsgebiete zwischen den verschiedenen Staaten sind objektiv gesehen schwächer, da es sich um periphere Gebiete handelt, in denen Räume und Möglichkeiten durch die natürlichen und administrativen Grenzen zusätzlich eingeschränkt werden können.

In den drei bisherigen Programmplanungsperioden hat Interreg versucht, diese objektive Schwäche in einen Vorteil umzumünzen. Die Europäische Kommission hat dabei die positiven Aspekte aufgegriffen und will sie nun in der neuen Programmplanung der Strukturpolitik für den Zeitraum 2007-2013 im Rahmen des neuen Zieles 3 „Europäische territoriale Zusammenarbeit“ aufwerten und stärken.

In der neuen Programmplanung bedarf es der Umsetzung der Fähigkeit zur Aufnahme gemeinsamer Kooperationsinitiativen, die von den lokalen sozialwirtschaftlichen Partnern mitgetragen werden, und der Möglichkeit der integrierten und übergreifenden Projektausarbeitung, welche die Einbeziehung der starken Wirtschaftszentren auf dem Gebiet, wie Universitäten oder Forschungs- und Innovationszentren, fördert.

Es ist darauf hinzuweisen, dass die Vorlagen der Verordnungen der Europäischen Kommission und der kürzliche Vorschlag der Gemeinschaftlichen Strategischen Leitlinien einen neuen strategischen Ansatz der Regionalpolitik einführen.

Unter diesem Aspekt bietet die Ausarbeitung des Einzelstaatlichen Strategischen Rahmenplans 2007-2013, der in Zusammenarbeit mit den Zentralverwaltungen des Staates und aller Regionen und Autonomen Provinzen zu erstellen ist, eine wichtige Gelegenheit, um gemeinsam die wirtschaftlichen programmatischen Leitlinien festzulegen, die Wachstum und Innovation im Sinne einer nachhaltigen Entwicklung ermöglichen und die Gelegenheit bieten, sämtliche regionalen, nationalen und europäischen Maßnahmen zu einem einheitlichen System zusammenzuführen.

Das Hauptziel, das angestrebt werden muss, um die europäische Politik der Zukunft zu definieren, ist die regionale Wettbewerbsfähigkeit.

Die Regionen fungieren sowohl auf nationaler als auch auf internationaler und grenzüberschreitender Ebene als Drehscheibe der Strukturpolitiken. Ihnen obliegen die operationellen Planungsaufgaben und das Lobbying bei den Verhandlungen für die Zuweisung der europäischen Fonds, die für die Wettbewerbsfähigkeit und die europäische territoriale Zusammenarbeit bereitgestellt werden. Für die Regionen, die in das “Ziel 2” – heute “Ziel Wettbewerbsfähigkeit” – fallen, und für die Grenzregionen ist all dies umso wichtiger, als die drastische Kürzung der Ressourcen, die sich für die Zukunft abzeichnet, Verluste hinsichtlich der Produktivität und des Innovationswachstums mit sich bringt.

Gerade die reichsten Regionen, die vor einer gewaltigen Beschleunigung der Wettbewerbsfähigkeit der übrigen Welt stehen, ohne dass es ihnen gelungen ist, den Änderungsprozess durch die Anpassung im Sinne einer Umstellung des Humankapitals, der Forschung und der Innovation zu Ende zu führen, laufen nun Gefahr, die wahren “Kranken” Europas zu werden.

Wenn für den Zeitraum 2007-2013 der Vorschlag der Regierungen angenommen wird, statt wie derzeit 1,24 % nur noch 1 % des BIP in die europäischen Kassen einzuzahlen, wird es den Strukturfonds an wesentlichen Ressourcen mangeln, so dass die Wiederbelebung dieser Bereiche stark beeinträchtigt wird.

Die Wettbewerbs- bzw. Entwicklungs-, Bildungs- und Innovationspolitiken sind die Hebel, die man ansetzen muss, um das Industriesystem wieder in Schwung zu bringen.

Auf dieses Ziel hin müssen wir arbeiten, und zwar indem wir die mit dem Programm Interreg Italien-Schweiz im Jahre 1991 eingeführte Strategie der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit weiterführen, um uns der bevorstehenden Herausforderung stellen und zusammen ein modernes “Europa der Regionen” schaffen zu können.


Mercede Bresso
Presidente della Regione Piemonte
Landeshauptmann der Region Piemonte

